



L'ARTE DELL'ELEGANZA

**Concorso d'Eleganza di Villa d'Este / L'esclusiva passerella
mondana non si smentisce: auto d'epoca da sogno
e concept avveniristici hanno dato spettacolo in uno degli eventi
più attesi dell'anno**

A CURA DI GIULIA AURELIA DE FERRARI E ALVISE-MARCO SENO



A Villa d'Este convivono diversi punti d'incontro: l'interesse per il design automobilistico moderno, l'amore per le auto che hanno fatto la storia del motorismo e del design, l'attenzione per il restauro; tutti questi aspetti si coniugano insieme attraverso l'amore e la passione per l'automobile. Poi c'è lo spettacolo, l'esplosione di eleganza dei partecipanti, magari abbigliati come all'epoca delle vetture stesse, un insieme di

CAPOLAVORI IN MOSTRA
Foto grande: Mercedes Benz 700S del 1929. In questa pagina, dall'alto in basso, da sinistra a destra: Ferrari 410 Superamerica del '59 ("Best in Show by the Jury"), Alfa Romeo 8C Spider 2005 (presto sarà prodotta in serie), Bugatti Type 57 1939, Isotta Fraschini 8 A SS 1930, Fiat 520 1930, Rolls-Royce Phantom I del 1928 e una preziosa Ferrari 250 GTO del 1963 (telaio 4219)

appagante "estetismo" che rende le giornate del concorso indimenticabili anche per chi verso le auto non prova emozioni forti. Anche se questo a noi sembra difficile, viste le bellezze a quattro ruote scese in campo.

LA CRONACA
 Poiché straordinarie sono state tutte le auto partecipanti, nei confronti di pressoché ognuna, la giuria è stata "costretta" ad assegnare un riconoscimento (esclusività, qualità del restauro, eleganza, conservazione...).

Alla Ferrari 410 SA, ad esempio, è andato il Trofeo BMW Group; la Coppa d'Oro Villa d'Este è stata assegnata all'Isotta Fraschini 8 A SS; all'Alfa Romeo 8C Spider conturbante versione scoperta dell'esotica 8C che presto verrà messa in produzione, il Concorso d'Eleganza Villa d'Este Design Award e i BMW Group Design Award. Il riconoscimento per il miglior restauro non poteva che andare a una "nonna": alla Rolls-Royce Phantom I del 1928. Ma a Villa d'Este si sono viste anche le "prime" di... auto d'epoca. Dopo quarant'anni di oblio e un lungo restauro il pubblico ha potuto ammirare la Serenissima Jet Competizione del '65.



MAGICO LUOGO DI INCONTRI PASSIONALI

In alto: un esempio dell'atmosfera del Concorso. Qui sopra Aldo Brovarone, geniale designer della Pininfarina negli anni 60 con la "sua" Ferrari 400 Superamerica. A sinistra, dall'alto: Serenissima Jet Competizione, Ferrari 166 MM Pininfarina, Ferrari 212 Inter, Ferrari 575 GT Zagato e Citroën GT Monovolume. Sotto, Maserati Boomerang e Bugatti 46 del '34

